

RELAZIONE ANNUALE 2016 COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI

Denominazione della Facoltà: MEDICINA VETERINARIA

Sedi: Strada provinciale 18, Loc. Piano d'Accio, 64100 Teramo (TE); via Balzarini 1, Loc. Coste S. Agostino, 64100 Teramo (TE).

La Commissione Paritetica docenti-studenti della Facoltà di Medicina Veterinaria si è insediata a seguito della nomina dei componenti da parte del Consiglio di Facoltà in data 6 novembre 2015. Il 21 gennaio 2016 il Consiglio di Facoltà, a seguito della rinuncia della prof.ssa Colosimo, ha nominato il prof. Alberto Contri quale coordinatore della Commissione.

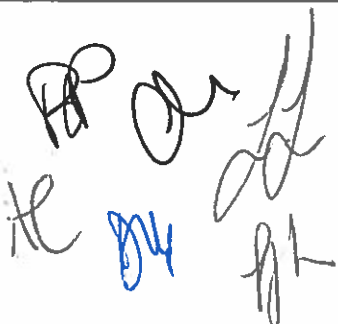
Inoltre, il Consiglio di Facoltà in data 26 luglio 2016 ha deliberato di sostituire la studentessa Giulia BORSI, fino ad allora rappresentante gli studenti, ma laureatasi nel giugno del 2016 e non più disponibile per le riunioni della Commissione Paritetica, con la studentessa Giorgia LIGORIO, individuata fra gli studenti del Corso di Studio in Reproductive Biotechnologies.

Pertanto, la Commissione Paritetica per la Didattica risulta composta da:
Prof. Alberto CONTRI (Docente, Coordinatore CP)
Dott.ssa Barbara PAOLETTI (Docente)
Dott. Giuseppe MARRUCHELLA (Docente)

Sig. Francesco SIMEONI (Rappresentante gli studenti)
Sig. Davide MIRANTE (Rappresentante gli studenti)
Sig.ra Giorgia LIGORIO (Rappresentante gli studenti)

La Commissione Paritetica si è riunita, per procedere alla stesura della presente relazione, nelle date 6 settembre 2016, ore 10.00, ed 13 ottobre 2016, ore 13.00.

Inoltre è stata convocata una riunione della Commissione Paritetica, allargata ai presidenti di Corso di Studio della Facoltà, prof. Andrea BOARI (Medicina Veterinaria), prof. Fulvio MARSILIO (Tutela e Benessere Animale) e prof.ssa Alessia COLOSIMO (Reproductive Biotechnologies) in data 26 ottobre 2016 alle ore 14.30, per discutere sia dei rilievi contenuti nel documento, sia delle proposte avanzate dai componenti della Commissione Paritetica.



RELAZIONE ANNUALE 2016

COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI

Denominazione della Facoltà: MEDICINA VETERINARIA

Denominazione del Corso di Studio: MEDICINA VETERINARIA

Classe: LM-42

Sede Strada provinciale 18, Loc. Piano d'Accio, 64100 Teramo (TE)

Quadro A

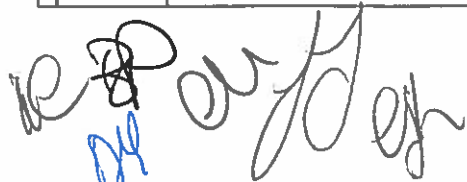
A Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.

Analisi

Come già espresso nella relazione annuale 2015, l'analisi critica delle funzioni e delle competenze richieste dal mondo del lavoro è prassi ormai consolidata all'interno del CdS in Medicina Veterinaria. Tale analisi appare decisamente dinamica, anche grazie alle indicazioni fornite dai reports dell'European Association for Veterinary Education (EAEVE) ed allo stimolo che rappresenta in tal senso la prossima visita EAEVE prevista per il 2020. Sono da intendersi nella stessa direzione le analisi dei documenti commissionati da ANMVI e FNOVI a NOMISMA (Vet2020), nonché del follow-up occupazionale.

Dall'A.A. 2013/14, il CdS ha previsto consultazioni a cadenza triennale con le principali organizzazioni rappresentative della professione veterinaria, regionale e nazionale. Al riguardo, nel dicembre 2015 si è svolto un nuovo incontro con le parti sociali, cui hanno partecipato i rappresentanti di ANMVI, FNOVI, ENPAV, SIMV, SCIVAC, Ordini Provinciali dei Medici Veterinari (Regione Abruzzo). In previsione del suddetto incontro con le parti sociali, il CdS ha predisposto un questionario che è stato inviato a tutti gli attori coinvolti. La compilazione di tali questionari ha fornito utili suggerimenti in tema di sbocchi professionali e competenze da acquisire durante il percorso formativo.

Nel dicembre 2016, il CdS di Medicina Veterinaria è stato parte attiva del "career day", organizzato presso la sede di Giurisprudenza e che ha messo in contatto studenti/neo-laureati con i principali Enti ed Aziende operanti nel settore veterinario. Nel contesto del "career day" si è tenuto un workshop terminato con un consiglio del CdS monotematico e che ha previsto la partecipazione attiva di tutte le parti coinvolte nell'iniziativa.





Al fine di ampliare ed "aggiornare" l'offerta formativa, il CdS in Medicina Veterinaria ha attivato corsi e/o attività tirociniali in medicina forense, medicina comportamentale, emergenze epidemiche e non epidemiche, medicina degli animali esotici/non convenzionali. Inoltre, è prevista la partecipazione degli studenti in medicina veterinaria a corsi/giornate/seminari nell'ambito dei master attivati presso la facoltà.

Il CdS in medicina veterinaria continua ad essere particolarmente attivo nella stipula di convenzioni con enti pubblici e privati, presso i quali gli studenti possano svolgere dei periodi di formazione. Lo strumento dei questionari intermedi e finali consente di ottenere un feedback estremamente utile e testimonia un grado di soddisfazione complessivamente elevato da parte degli enti/aziende che hanno ospitato gli studenti in medicina veterinaria. Ciò emerge chiaramente dalla compilazione dei questionari appositamente redatti e somministrati agli studenti ed alle strutture ospitanti.

I dati AlmaLaurea indicano che la percentuale di occupati ad un anno dalla laurea (48.4%) è costante sul lungo periodo (2011-2015), ma decisamente superiore rispetto ai due anni precedenti, con valori percentuali prossimi al 100% degli intervistati per quel che riguarda l'efficacia della laurea e la soddisfazione per l'attuale lavoro. Il tasso di occupazione a 3 anni dalla laurea si attesta al 67.7%; questo dato è da ritenersi "intermedio" fra quelli espressi dagli altri Atenei e verosimilmente riflette le differenze esistenti tra i tessuti socio-economici delle diverse aree geografiche del Paese.

Sempre soddisfacente l'utilizzo del servizio Erasmus studio, con 36 studenti in uscita nel corso dell'ultimo A.A., cui vanno ad aggiungersi 10 mobilità per Erasmus Traineeship/Placement (dato aggiornato al luglio 2016). Appare, invece, da migliorare il dato sugli incoming students.

Proposte

La Commissione ritiene che le organizzazioni consultate siano rappresentative del panorama regionale e nazionale e considera positivamente la ripresa delle "giornate di indirizzo". La componente studentesca auspica che tale percorso continui e maturi nel tempo, per una proficua interazione fra la vita universitaria e la professione medico-veterinaria. Al riguardo, la Commissione auspica lo svolgimento di iniziative quali il "career day" con cadenza regolare per gli anni a venire, come peraltro indicato dal Magnifico Rettore.

L'Ateneo ha fornito i dati relativi all'opinione degli stakeholders del CdS che sono "parte" della propria offerta formativa; la Commissione, tuttavia, auspica che tali dati vengano messi a disposizione in forma disaggregata per accogliere al meglio le richieste specifiche del mondo del lavoro.

La Commissione ribadisce la necessità di consultare e coinvolgere anche enti/aziende/istituzioni internazionali, per fornire a studenti e neo-laureati un quadro più ampio dei possibili sbocchi occupazionali anche oltre il confine nazionale. A tal fine, reitera la richiesta di coinvolgere in tale processo i diplomati dei College Europei di Medicina Veterinaria (peraltro ben rappresentati nel CdS) ed il feedback degli studenti Erasmus.



Quadro B	Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)
Analisi Gli obiettivi formativi del CdS in medicina veterinaria sono definiti in modo chiaro e dettagliato. Le informazioni utili sono riportate in modo completo e adeguato, secondo i descrittori di Dublino, nelle schede dei singoli insegnamenti (SUA-CdS). Tali schede sono consultabili anche sul singolo sito docente di CdS per l'A.A. 2015/16. Le attività formative programmate risultano coerenti con gli obiettivi dichiarati, come testimoniato dall'elevata percentuale di studenti (>90%) che risponde in modo affermativo alla domanda specifica del questionario ANVUR ("l'insegnamento è stato svolto in modo coerente con quanto dichiarato sul sito web del CdS?"). Proposte La Commissione stimola il monitoraggio dei risultati dell'iniziativa di Ateneo "Patto con lo studente". Inoltre, si esorta l'aggiornamento ed il completamento delle schede di insegnamento anche per l'A.A. in corso (sebbene non sia oggetto specifico della presente relazione); a tal proposito, la Commissione ritiene indispensabile la chiara identificazione dei soggetti preposti ad effettuare periodicamente tali verifiche ed aggiornamenti.	

Quadro C	Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato
Analisi Il corpo docente è composto per circa il 90% da docenti di ruolo d'Ateneo, che erogano oltre il 90% del totale dei CFU. La qualificazione dei docenti è da ritenersi pienamente adeguata, come comprovato dalla loro appartenenza ai settori scientifico-disciplinari di riferimento e dalla presenza di numerosi diplomati ai College Europei nelle discipline oggetto di insegnamento. La qualificazione dei docenti esterni è da ritenersi parimenti adeguata, alla luce dei rispettivi percorsi curriculari. Quanto detto trova riscontro nelle schede valutative ANVUR degli studenti frequentanti (n= 1333), i quali esprimono	



giudizi sostanzialmente positivi sull'operato dei docenti, sui contenuti della didattica e sulle metodologie didattiche applicate, con dati percentuali in linea con quelli degli anni precedenti e sempre ampiamente superiori all'80%. I principali suggerimenti proposti dagli studenti vengono di seguito riportati sinteticamente: migliorare la qualità del materiale didattico (12,5%), aumentare l'attività didattica di supporto (12,1%), fornire più conoscenze di base (11,5%), alleggerire il carico didattico complessivo (11,4%), fornire in anticipo il materiale didattico (9,4%). Tutti i docenti forniscono adeguate indicazioni sui libri di testo e le altre fonti consigliate per lo studio. Nella maggior parte dei casi, il docente fornisce direttamente il materiale didattico. Quest'ultimo dovrebbe essere costantemente fruibile da parte degli studenti attraverso la piattaforma e-learning aggiornata dai docenti, come prevede l'iniziativa d'Ateneo "Patto con lo Studente".

Restano piuttosto critici ma sostanzialmente invariati i giudizi dei neo-laureati su alcuni aspetti strutturali ed organizzativi del CdS: adeguatezza delle aule e delle postazioni informatiche, carico di studio degli insegnamenti rispetto alla durata del corso. Alcuni problemi logistici sono tuttora legati al recente trasferimento nella nuova sede di Piano d'Accio e tendono gradualmente alla "normalizzazione".

Proposte

La Commissione ribadisce che l'analisi disaggregata dei dati per singoli insegnamenti/moduli – come peraltro ampiamente sottolineato nel Riesame Annuale del CdS in Medicina Veterinaria – potrebbe migliorare ulteriormente il grado di soddisfazione degli studenti, peraltro già piuttosto elevato. I dati disaggregati per insegnamento, trasmessi alla Commissione Paritetica in prossimità del termine dei lavori, saranno valutati nella relazione 2017.

La commissione sottolinea l'utilità di effettuare la rilevazione della soddisfazione degli studenti (questionario ANVUR) non sulla base dell'insegnamento, ma del singolo modulo. Questo permetterebbe da una parte di avere, in maniera chiara ed univoca, la valutazione di tutto il percorso di studio e delle eventuali criticità, dall'altra di potere intervenire in maniera specifica e circostanziata. La Commissione ritiene che la valutazione dei questionari (ANVUR ed "interni") sia d'importanza strategica per valutare l'impatto delle nuove sedi didattiche e dell'iniziativa "Patto con lo Studente" sulle criticità storicamente espresse dagli studenti e dai neo-laureati.

Quadro D

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Analisi

I metodi di verifica delle conoscenze acquisite risultano coerenti con quanto dichiarato e l'88,6% degli studenti ritiene che le modalità di esame siano state

Handwritten signature and initials in blue ink.



definite in modo chiaro dal docente. Gli effetti migliorativi dell'iniziativa di Ateneo "Patto con lo Studente", in termini di trasparenza e aderenza delle verifiche al programma effettivamente svolto a lezione, sono piuttosto evidenti, come risulta dal significativo aumento del numero di crediti formativi conseguiti (l'82,8% del totale dei CFU del I anno per gli studenti iscritti nella coorte 2014/2015). Parimenti positivo il trend degli studenti fuori corso, la cui percentuale è scesa dal 41% dell'A.A. 2011/12 al 34% dell'A.A. 2014/15.

Proposte

La Commissione stimola il mantenimento delle attività di monitoraggio del percorso formativo, mediante la valutazione del tasso di superamento degli esami per ciascun insegnamento e anno di corso. Inoltre, la Commissione ribadisce la proposta di adottare i questionari ANVUR relativi alla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite al termine della prova di esame (schede ANVUR n. 2 e 4), di reintrodurre nei questionari attualmente in uso (schede ANVUR n. 1 e 3) la valutazione sulle strutture e di predisporre nuovi questionari relativi alle esercitazioni pratiche e di tirocinio. La Commissione reitera la richiesta di dare piena attuazione alla delibera del CDS che rende obbligatorie le prove in itinere, stabilendone nel dettaglio tempi e modi, che le stesse abbiano un "peso" ai fini del superamento della prova d'esame e che tale "peso" venga chiaramente definito da ciascun docente.

Quadro E

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

Analisi

L'attività di riesame considera in modo articolato e dettagliato tutti gli elementi previsti dall'ANVUR, affrontando tre criticità principali: 1) scarso numero di CFU acquisiti dagli studenti negli anni di corso successivi al primo; 2) allungamento dei tempi necessari per il conseguimento della laurea; 3) miglioramento del dato relativo agli "incoming students". Diversi sono gli interventi posti in essere per risolvere o limitare tali criticità: monitoraggio della carriera degli studenti, istituzione delle prove in itinere, attivazione del "Patto con lo Studente" e del "Patto con lo Studente Fuori Corso", incremento delle ore di didattica pratica, istituzione di un tutorato personalizzato per studenti in "area critica", incentivazione dell'internazionalizzazione degli studenti, verifica dell'efficacia dei singoli corsi. L'efficacia di ciascun intervento viene valutata sulla base dei risultati raggiunti. Le azioni correttive intraprese, con particolare riferimento alla adozione del "Patto con lo Studente" e del "Patto con lo Studente fuori corso", hanno fornito risultati incoraggianti in termini di CFU acquisiti, numero di laureati, numero di laureati in corso, riduzione del numero degli studenti fuori corso.

Proposte

La commissione rimarca l'importanza di un monitoraggio continuo da parte del CDS degli interventi correttivi, a breve e a lungo termine. A tal fine si ritiene fondamentale l'adozione dei questionari ANVUR relativamente ai laureati ad 1, 3 e 5 anni dalla laurea.

Quadro F

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Analisi

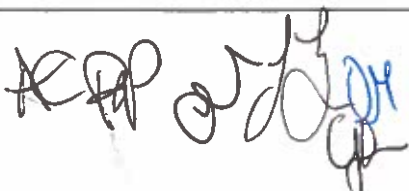
L'Ateneo di Teramo adotta una nuova procedura di raccolta dell'opinione degli studenti mediante compilazione online dei questionari ANVUR. Tale compilazione è resa obbligatoria, pena l'impossibilità d'iscrizione all'esame. Ciò ha determinato un cospicuo aumento del numero di intervistati e la piena copertura degli insegnamenti del CDS.

Proposte

La commissione reitera la proposta di suddividere i questionari in due parti: 1) una prima parte riguardante le informazioni generali, l'organizzazione e le infrastrutture, da compilarsi una sola volta; 2) una seconda parte riguardante il singolo modulo, da compilarsi "n" volte in relazione al numero degli insegnamenti. La commissione propone che i questionari vengano diversificati per anni di corso, poiché le esigenze/aspettative degli studenti si modificano durante il percorso formativo. Andrebbe, inoltre, prevista la somministrazione di questionari relativi alla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti al termine della prova d'esame (schede ANVUR n 2 e 4) e questionari aggiuntivi relativi alla valutazione delle esercitazioni pratiche e delle attività tirociniali. La Commissione propone che tali dati raccolti vengano presentati e condivisi – possibilmente nell'ambito di una giornata di presentazione – anche al fine di sensibilizzare gli studenti circa l'importanza delle loro opinioni. La commissione auspica che la rilevazione dell'opinione degli studenti possa avvenire ed essere trasmessa in forma disaggregata, vale a dire per singolo insegnamento e/o modulo. Ciò consentirebbe di porre in evidenza singole criticità altrimenti "mascherate" dal dato complessivo. Infine, la Commissione propone di rendere pubblici e trasparenti i risultati dei questionari, da presentarsi in seno ai collegi dei singoli corsi di laurea e in momenti di incontro con tutti gli studenti, da rendere eventualmente accessibili sul sito web di Ateneo. Quanto sopra esplicitato potrebbe aumentare notevolmente l'efficacia delle opinioni studentesche quale strumento per l'assicurazione di qualità.

Quadro G

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti





pubbliche della SUA-CdS

Analisi

Le informazioni contenute nella pagina web relativa al CdS dovrebbero essere aggiornate. Le informazioni contenute nelle parti pubbliche della scheda SUA-CdS 2016, sito web University, sono chiare ma non sono tutte disponibili; ad esempio non sono visibili le opinioni degli studenti caricate dal CdS.

Proposte

La Commissione ripropone che il CdS controlli periodicamente l'aggiornamento di tutte le informazioni disponibili sul sito web di Ateneo e di CdS. In particolare, dovrebbero essere invitati tutti i docenti, ivi inclusi quelli esterni, ad aggiornare i dati (pubblicazioni, curriculum, materiale didattico, ecc) nella pagina di propria competenza. La composizione delle Commissioni istituite dal CdS deve essere periodicamente verificata ed aggiornata. Auspicabile, infine, la pubblicazione on-line dei verbali predisposti da tali Commissioni. Come già suggerito, la Commissione ritiene utile la chiara identificazione dei soggetti preposti ad effettuare periodicamente tali verifiche ed aggiornamenti.

veff on ly
gh



Denominazione della Facoltà: MEDICINA VETERINARIA

Denominazione del Corso di Studio: TUTELA E BENESSERE ANIMALE

Classe: L-38

Sede Strada provinciale 18, Loc. Piano d'Accio, 64100 Teramo (TE)

Quadro A

A Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.

Analisi

Il percorso formativo del CdS in Tutela e Benessere Animale prevede l'acquisizione di competenze che tengano conto delle esigenze del sistema economico e produttivo. La Commissione ritiene che le organizzazioni e gli enti consultati dal CdS in Tutela e Benessere animale siano rappresentativi del mondo delle produzioni, dei servizi e delle professioni del territorio regionale e nazionale, e permettono di avere informazioni utili sulle funzioni e le competenze attese nei laureati. I primi contatti con le parti sociali per raccogliere informazioni utili e aggiornate sulle funzioni dei profili del CdS, sono state avviate nel 2010, recentemente, nel corso del 2015 sono stati inviati dei questionari ad alcuni dirigenti di organizzazioni altamente qualificate e rappresentative del territorio (inclusi Dip.to Prevenzione ASL Chieti, TECNIVET e AIVPA) (quadro A1b della scheda Sua CdS). E' stata registrata una sostanziale approvazione degli obiettivi relativi agli sbocchi occupazionali. Dall'osservazione dei suggerimenti, è chiaramente emerso come un possibile sbocco professionale possa essere raggiunto attraverso la costituzione di associazioni e/o cooperative di servizio. Per tale motivi sono stato organizzati due eventi formativi, rivolti agli studenti del secondo e terzo anno nonché ai laureati, che hanno avuto grande seguito tra i partecipanti. La capacità degli studenti di interagire con le realtà produttive è stata, inoltre, valutata dagli Enti/Aziende chiamati ad analizzare la loro attività di stage/tirocinio. Nel 2016, il 97.4% delle Aziende intervistate (n=85) dichiarano un buon grado di soddisfazione; la percentuale di soddisfazione si può considerare quasi simile a quella del 2015 (48 aziende intervistate) e del 2014 (41 aziende intervistate). Dai questionari restituiti si evince l'interesse del 40% delle aziende/enti intervistate ad un inserimento professionale (apprendistato, contratto a



progetto, collaborazione occasionale, contratto a tempo determinato, contratto a tempo indeterminato).

Allo stato attuale solo alcune si sono dichiarate disponibili ad ospitare nuovi tirocinanti ed a tal fine hanno pensato di rivolgersi al job Placement, come il Career Day, tenutosi il 20 ottobre 2016. I risultati del Career Day non sono al momento disponibili. Il CdS inoltre ha organizzato a fine Aprile 2016 un incontro tra neolaureati in Tutela e Benessere Animale ed il Responsabile Nazionale del Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici Laureati al fine di fornire informazioni/aggiornamenti sulla prossima Ordinanza Ministeriale che indice la sessione 2016 degli esami di abilitazione e per provvedere a dare tutte le indicazioni utili inerenti l'Albo Professionale a cui i laureati in Tutela e Benessere Animale possono accedere. Dai dati Alma Laurea si osserva che nel 2015 ad 1 anno dalla Laurea il 44,2% degli intervistati lavora, valore in leggera diminuzione rispetto al 2014 (56,2%) e al 2013 (56,6%) probabile conseguenza del perpetuarsi della crisi economica; mentre la percentuale di chi ha iniziato a lavorare dopo la laurea (63,2%) è quasi uguale a quella del 2014 (62,5%), il 5,3% non prosegue il lavoro iniziato prima della laurea e il tempo d'ingresso nel mercato del lavoro dall'inizio della ricerca al reperimento del primo lavoro è di 6,4 mesi (media). Decisamente soddisfacente la percentuale di coloro che hanno proseguito il percorso formativo (iscrizione ad altri corsi di studio o corsi di I livello), 23,2%, valore più alto rispetto al 6,2 % del 2014 e al 13,3% del 2013. I laureati di primo livello a tre e cinque anni dalla laurea sono stati oggetto di una specifica indagine che ha riguardato esclusivamente coloro che non hanno proseguito la formazione universitaria. Vista la natura sperimentale e la metodologia di rilevazione (solo via web), su tali collettivi non sono state prodotte le schede per Ateneo. Nell'A.A. 2015/16 la mobilità degli studenti di TBA in programmi Erasmus studio/Erasmus Traineeship (ex-Placement) continua ad essere poco utilizzata, dai dati relativi al 30/07/2016 si evince che nessun studente ha usufruito di tale servizio.

Proposte

La Commissione ritiene che le modalità di consultazione delle organizzazioni siano state efficaci, ma considera necessario proseguire con le consultazioni periodiche fra il corpo docente, gli studenti ed i portatori d'interesse per monitorare in modo costante ed efficace la coerenza del CdS con il sistema economico produttivo. Ritiene importante continuare ad organizzare dei seminari per illustrare le nuove possibilità lavorative. Ripropone, inoltre, che sia migliorata ulteriormente l'offerta formativa post-laurea (Master I livello o Corsi di formazione e perfezionamento o attivazione di Corsi di Laurea Magistrale pertinenti nel campo della zootecnia biosostenibile) per rendere più appetibile il laureato in TBA sul mercato del lavoro. Per migliorare le competenze specifiche a livello internazionale e incentivare la partecipazione degli studenti a programmi di mobilità internazionale, la Commissione ripropone di aumentare il numero delle Università partner straniere in convenzione con l'Ateneo teramano, nonostante siano ben chiare le difficoltà

intrinseche dovute alla peculiarità del Corso di laurea.

Quadro B

Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)

Analisi

Gli obiettivi formativi programmati del CdS riportati nella scheda SUA-CdS Sez. Qualità: Quadro A4.a; Quadro A4.b; Quadro A4.c sono chiari. Dalle schede di trasparenza della maggior parte degli insegnamenti riportate sul sito web del CdS, traspare che le informazioni utili sono state riportate in modo completo e adeguato, secondo i descrittori di Dublino. Si riscontra una piena coerenza tra gli insegnamenti proposti e l'organizzazione complessiva del Corso di studio con gli obiettivi formativi dichiarati.

Dall'opinione studenti si evince che esiste coerenza tra lo svolgimento degli insegnamenti e quanto dichiarato dai docenti, in quanto un'elevata percentuale (91%) degli studenti frequentanti risponde in maniera affermativa alla domanda specifica del questionario ANVUR (l'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato su sito web del CdS?).

Proposte

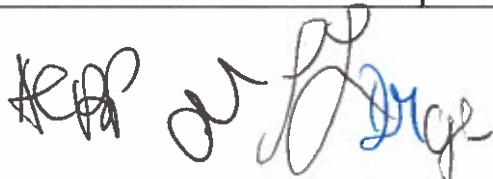
La Commissione esorta l'aggiornamento e/o il completamento delle schede di insegnamento anche per l'A.A. in corso (sebbene non sia oggetto specifico della presente relazione). A tale riguardo, la Commissione ripropone l'identificazione dei soggetti preposti ad effettuare periodicamente tali verifiche ed aggiornamenti.

Quadro C

Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Analisi

La qualificazione dei docenti è risultata adeguata al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento attesi dal CdS in TBA. Il corpo docente titolare di insegnamento del CdS è composto da docenti strutturati di Ateneo (67%) e da docenti a contratto (33%), non ci sono crediti erogati da docenti di ruolo appartenenti a settori disciplinari diversi da quelli relativi alle materie



insegnate. Quarantasei CFU sono erogati da docenti titolari di insegnamento a contratto, così come la maggior parte dei docenti responsabili del periodo di tirocinio che si articola in un impegno complessivo di 10 CFU.

La Commissione ritiene che le metodologie di trasmissione della conoscenza (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori progettuali, ecc.) sono adeguate al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere. Dalle schede valutative degli studenti si evidenzia che per l'86% il carico di studio degli insegnamenti è proporzionato ai crediti assegnati, per il 90.1% degli studenti il personale docente espone gli argomenti in modo chiaro, per il 74.6% le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, ecc.) sono utili all'apprendimento della materia e inoltre il docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni e stimola/motiva l'interesse verso la disciplina, rispettivamente per il 89.5% e l'87.9%. I materiali e gli ausili didattici sono adeguati al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere per il 79.7% (Incremento circa di 5 punti percentuale rispetto all'A.A. 2014/2015) degli studenti non frequentanti e per l'86.5% degli studenti frequentanti. Il grado di soddisfazione manifestato dagli studenti è una probabile conseguenza dell'adesione di tutti i docenti all'iniziativa di Ateneo "Patto con lo studente".

Per quanto riguarda i suggerimenti degli studenti si rileva che il 11.6% propone di alleggerire il carico didattico, il 13% aumentare il supporto didattico, il 10.9% migliorare la qualità del materiale didattico e il 12.5% fornire più conoscenze di base.

Proposte

La Commissione ritiene impossibile formulare delle proposte migliorative per specifici insegnamenti, in quanto i commenti contenuti in SUA-CdS sez. Qualità - Quadro B6 sono stati elaborati basandosi sulle opinioni e i suggerimenti degli studenti forniti in maniera aggregata. I dati disaggregati, trasmessi alla Commissione Paritetica in prossimità del termine dei lavori, saranno valutati nella relazione 2017.

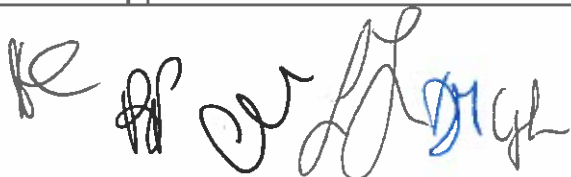
Inoltre la commissione suggerisce di effettuare la rilevazione della soddisfazione degli studenti (questionario ANVUR) non sulla base dell'insegnamento, ma sul singolo modulo. Questo permetterebbe da una parte di avere, in maniera chiara ed univoca, la valutazione di tutto il percorso di studio e delle eventuali criticità, dall'altra di potere intervenire in maniera specifica e circostanziata.

Quadro D

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Analisi

Dai commenti contenuti in SUA-CdS sez. "Qualità"- Quadro B6 e Quadro A4 B "Risultati di apprendimento attesi" e da quasi tutte le schede d'insegnamento





presenti sul sito web del CdS, emerge che i metodi di verifica delle conoscenze ed abilità acquisite risultano coerenti con quanto dichiarato da quasi tutti i docenti nelle schede insegnamenti. Ogni "scheda insegnamento", in collegamento informatico al Quadro A4-b, indica, oltre al programma dell'insegnamento, anche il modo cui viene accertata l'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento da parte dello studente. Per gli studenti che hanno aderito al "Patto dello Studente" l'accertamento delle conoscenze ed abilità acquisite è stato valutato tramite prove in itinere durante il semestre di lezione. Un metodo per analizzare la validità dei metodi di verifica delle conoscenze acquisite in relazione agli obiettivi di apprendimento attesi potrebbe essere la valutazione del numero medio annuo dei CFU acquisiti dagli studenti durante il percorso formativo. Gli studenti del I anno della coorte 2014/15 e della coorte 2013/14 hanno acquisito rispettivamente il 52,2% e il 58,9% dei CFU previsti (56 CFU), valori più alti rispetto al 35,6% dei CFU conseguiti dagli studenti del I anno della coorte del 2012/13.

L'aumento dei CFU/studenti acquisiti negli A.A. 2014/15 e 2013/14 potrebbe essere una conseguenza dell'adesione all'iniziativa dell'Ateneo "Patto con lo studente" che nell'A.A. 2015/16 è stato applicato anche al terzo anno oltre ad una rimodulazione dell'offerta formativa.

Proposte

La Commissione ripropone di mantenere le attività di monitoraggio del percorso formativo, mediante la valutazione del tasso di superamento degli esami per ciascun insegnamento e anno di corso. La Commissione ribadisce la proposta di adottare i questionari ANVUR (schede n. 2 e 4) relativi agli studenti (dal II anno in poi) che esprimono un parere sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite al termine della prova d'esame. Propone altresì di introdurre questionari relativi alle esercitazioni pratiche e di laboratorio.

Quadro E

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

Analisi

Il CdS in TBA, nell'attività di Riesame, svolge un'azione di monitoraggio completa. Nel Riesame Annuale del 2015, sono stati valutati tutti gli elementi elencati nelle schede previste dal format Anvur.

Le azioni intraprese sono state analizzate e valutate accuratamente in base ai risultati raggiunti. Gli interventi sono stati diversificati e principalmente mirati all'aumento dei CFU acquisiti (vedi quadro D), alla riproposizione del progetto fuori corso "personalizzato", alla riduzione del tempo complessivo per il conseguimento della laurea e ad un miglioramento del tasso occupazionale del laureato in TBA. Per quest'ultimo obiettivo sono stati riproposti per l'A.A.



2015/2016 Masters I livello ed eventi formativi rivolti alla conoscenza di determinate tematiche post-lavorative per rendere più appetibile il laureato in TBA sul mercato del lavoro.

Proposte

La Commissione sottolinea l'importanza di un monitoraggio continuo da parte del CdS degli interventi correttivi proposti. Ritiene altresì fondamentale l'adozione dei questionari ANVUR relativamente ai laureati ad 1, 3 e 5 anni dalla laurea, per garantire un adeguato e costante monitoraggio dei laureati del CdS.

Quadro F

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Analisi

La compilazione on-line dei questionari ANVUR per la raccolta dell'opinione degli studenti frequentanti e non frequentanti ha consentito di rilevare l'opinione studenti per gran parte degli insegnamenti del CdS (copertura del 90% nell'A.A. 2015/16). I dati forniti sembrano al momento ancora limitati alla funzione di supporto per redigere le Relazioni delle Commissioni Paritetiche e dei Gruppi di Riesame. Non ci sono opinioni sull'insegnamento post-esame.

Proposte

La Commissione propone l'organizzazione di giornate informative con gli immatricolati del corso per sensibilizzarli al significato e all'importanza della rilevazione delle loro opinioni.

La Commissione propone anche di dare maggiore rilevanza ai dati raccolti ed ai risultati della loro elaborazione anche attraverso una giornata di presentazione, sia a livello di dati complessivi di Ateneo che a quelli relativi ai corsi di Laurea.

Quadro G

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Analisi

Le informazioni contenute nella pagina web relativa al CdS dovrebbero essere aggiornate. Le informazioni contenute nelle parti pubbliche della scheda SUA-CdS 2016, sito web University, sono chiare ma non sono tutte disponibili, per esempio non sono visibili le opinioni degli studenti caricate dal CdS.

Proposte

La Commissione ripropone che il CdS controlli periodicamente l'aggiornamento di tutte le informazioni disponibili sul sito web di Ateneo e di CdS. In



particolare, dovrebbero essere invitati tutti i docenti, ivi inclusi quelli esterni, ad aggiornare i dati (pubblicazioni, curriculum, materiale didattico, ecc) nella pagina di propria competenza. La composizione delle Commissioni istituite dal CdS deve essere periodicamente verificata ed aggiornata. Auspicabile, infine, la pubblicazione on-line dei verbali predisposti da tali Commissioni. Come già suggerito, la Commissione ritiene utile la chiara identificazione dei soggetti preposti ad effettuare periodicamente tali verifiche ed aggiornamenti.

Handwritten signatures in black and blue ink.

Denominazione della Facoltà: MEDICINA VETERINARIA

Denominazione del Corso di Studio: REPRODUCTIVE BIOTECHNOLOGIES

Classe: LM-9

Sede: via Balzarini 1, Loc. Coste S. Agostino, 64100 Teramo (TE)

Quadro A

A Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.

Analisi

Il Corso di studio (CdS) in Reproductive Biotechnologies, corso di laurea magistrale istituito presso la Facoltà di Medicina Veterinaria ed appartenente alla Classe delle lauree in Biotecnologie mediche, veterinarie e farmaceutiche (LM-9), ha come obiettivo quello di formare figure specialistiche con una preparazione teorico-pratica sulle attuali conoscenze e competenze tecniche nel campo della medicina della riproduzione sia veterinaria che umana.

La specifica tematica sviluppata nel corso di studio, così come l'unicità dell'offerta formativa erogata nel panorama nazionale, rendono impossibile fruire di studi di settore specifici e rappresentativi di quelle che sono le aspettative del mondo produttivo cui l'offerta formativa si rivolge.

La commissione rileva un elevato grado di attenzione del CdS per l'opinione del mondo professionale, attraverso un sistema di raccolta delle informazioni basato su questionari somministrati a Centri di Riproduzione Medicalmente Assistita. Infatti, la modalità dello svolgimento del tirocinio formativo curriculare, che può essere svolto dagli studenti all'interno di strutture del mondo professionale, rappresenta una occasione fondamentale per favorire l'ingresso degli studenti nel mondo del lavoro. Pertanto, la corrispondenza della formazione erogata nel CdS e le competenze necessarie nel modo del lavoro sono continuamente monitorate proprio attraverso la somministrazione di questionari ai responsabili di alcuni Centri/Enti che operano su territorio nazionale in ambito di PMA/Medicina della riproduzione (Centro Genera di Roma; Centro 9.puntobaby. ex-Tecnobios di Bologna; Dipartimento di Scienze Psicologiche, della Salute e del Territorio-Laboratorio di Genetica molecolare, Università G. D'Annunzio di Chieti-Pescara; Centro SISMER di Bologna). Questa attività ha, negli anni, orientato le scelte didattiche del corso di studio che hanno portato, nell'anno accademico 2015-16 ad intraprendere il percorso dell'internazionalizzazione, con l'erogazione dei corsi del primo anno in lingua





inglese. Nell'A.A. 2016-2017, tutta l'offerta formativa sarà erogata in lingua inglese.

La commissione ritiene che il rilevamento dell'opinione degli enti e delle organizzazioni rilevanti per il CdS sia stato eseguito con le modalità e nei tempi più adeguati ad orientare la successiva offerta formativa. Tuttavia, la più recente rilevazione dell'opinione del mondo professionale relativa ai contenuti dell'offerta formativa è stata effettuata nel marzo 2014, come riportato dalla scheda SUA-CdS del 2016.

Nel 2015 è stata effettuata una rilevazione sull'opinione degli enti/organizzazioni che operano nello specifico settore in merito all'iniziativa relativa alla internazionalizzazione del CdS. Le risposte ottenute evidenziano un parere positivo di tutti gli stakeholders consultati, i quali hanno ritenuto che l'iniziativa, offrendo l'opportunità di esperienze di mobilità all'estero durante il corso di studi, risulti utile per potenziare le competenze trasversali degli studenti e pertanto potenzialmente vantaggiosa in termini di impiegabilità dei laureati del CdS.

La commissione rileva che l'organizzazione di eventi che portino ad un contatto fra il CdS ed il mondo del lavoro, come il Career Day, possano essere ulteriori momenti di consultazione del mondo produttivo. In particolare, la giornata che si è svolta il 20 ottobre 2016 è stata intesa, oltre che a favorire il contatto studenti/laureati-aziende, a raccogliere le opinioni degli stakeholders sull'offerta formativa che il corso di studio propone. Infatti, nell'occasione dell'evento sono stati somministrati alle aziende partecipanti dei questionari volti a rilevare la loro opinione e suggerimenti sugli aspetti didattici del corso di studio. Al momento è ancora in corso la valutazione accurata delle informazioni raccolte.

Dai dati AlmaLaurea riferiti al 2015 risulta che ad 1 anno dalla laurea lavora il 23,8% degli intervistati (n=21), mentre un altro 19% è impegnato in un corso universitario o di praticandato, raggiungendo il 42,8% (anno 2014 46,7%) di tasso occupazionale (def. ISTAT-Forza di lavoro). A 3 anni dalla laurea lavora il 25% degli intervistati (n=16); percentuale in calo rispetto ai dati dell'anno precedente (40%). Come suggerito nel Riesame annuale, la commissione paritetica concorda che il dato sia in parte da imputare alla situazione occupazionale generale italiana, che colpisce soprattutto i giovani. Inoltre, l'ambito specialistico della riproduzione medicalmente assistita nel quale il CdS opera potrebbe determinare delle maggiori fluttuazioni negli occupati, pertanto si ritiene che il dato debba essere valutato su un arco temporale di alcuni anni. Un possibile miglioramento proposto dal CdS è stata l'internazionalizzazione, che consentirebbe di fruire di un mercato del lavoro più ampio a livello Europeo. Anche in questo caso, i risultati di tale iniziativa dovrebbero essere visibili su un arco temporale maggiore.

Come rilevato nella relazione della Commissione Paritetica nell'anno 2015 la fruizione del servizio Erasmus studio ed Erasmus placement per la mobilità internazionale risulta insoddisfacente. Anche per l'anno 2015 non risultano studenti che abbiano usufruito dei programmi Erasmus Studio o Erasmus Placement.

REP. A. Longo



Proposte

Vista l'importanza di eventi di contatto fra il mondo produttivo ed i diversi Corsi di Studio, quali ad esempio il Career Day, la commissione auspica che tali eventi siano calendarizzati annualmente, come nelle intenzioni esplicitate dal Magnifico Rettore.

Risulta invece poco soddisfacente la consultazione di organizzazioni internazionali, come pure la mobilità degli studenti in programmi Erasmus studio/Erasmus Placement. Dal momento che i percorsi Erasmus pre-lauream potrebbero essere di difficile attuazione, perché richiedono una corrispondenza formale del percorso di studio, la commissione suggerisce di concentrare l'attenzione su forme di scambio finalizzate allo sviluppo della tesi, a quelle post-lauream, o all'Erasmus Placement, che potrebbero essere più facilmente formalizzate dalle organizzazioni estere.

Quadro B

Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)

Analisi

Le informazioni utili riguardo gli obiettivi formativi programmati del CdS sono riportate in maniera dettagliata e completa, secondo i descrittori di Dublino, nelle schede dei singoli insegnamenti (SUA-CdS). La coerenza tra gli insegnamenti proposti e l'organizzazione complessiva del Corso di studio con gli obiettivi formativi dichiarati è riscontrata anche per l'A.A. 2015/2016.

Tale dato è, altresì, testimoniato anche del rilevamento dell'opinione degli studenti, evidenziabile dalla risposta affermativa alla domanda specifica del questionario ANVUR ("l'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato su sito web del CdS?"). Infatti, la quasi totalità degli studenti frequentanti (95,33%) ha confermato tale aderenza.

In conformità a quanto proposto dalla Commissione Paritetica nella relazione annuale 2015, le schede e i programmi di insegnamento per il I anno di Corso sono stati redatti in lingua inglese. La commissione rileva che, al momento, non risultano caricate le schede per il II anno di Corso sul sito docente del sito web di Ateneo, sebbene tutte le schede insegnamento siano presenti nella scheda SUA-CdS.

Proposte

La Commissione esorta l'aggiornamento e/o il completamento delle schede di insegnamento in lingua inglese per entrambi gli anni di corso anche per l'A.A. 2016/17 (sebbene non sia oggetto specifico della presente relazione). A tale riguardo, la Commissione ritiene utile la chiara identificazione dei soggetti

preposti ad effettuare periodicamente tali verifiche ed aggiornamenti.
Per facilitare il caricamento da parte dei docenti delle informazioni relative all'insegnamento, si suggerisce di uniformare e semplificare le modalità di inserimento fra le diverse piattaforme (scheda SUA-CdS, sito web del docente, piattaforma E-learning). In alternativa, si suggerisce di individuare una figura che completi, sulla base delle schede individuali dei docenti presenti nella SUA-CdS, le diverse piattaforme del sito web di Ateneo.

<p>Quadro C</p>	<p>Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato</p>
------------------------	---

Analisi

Il numero di docenti interno all'Ateneo che insegnano nel Corso di Studio è di 12 su 16 insegnamenti (75%), con l'erogazione di 71 CFU su 95 CFU (74.7%). La significativa percentuale di docenti esterni è una precisa scelta del CdS che intende così inserire docenti di elevato spessore scientifico e didattico provenienti dal mondo professionale e non. La qualificazione dei docenti del Corso di Studio, sia interni che esterni, è adeguata agli obiettivi formativi, come dimostrato dall'aderenza dei Settori Scientifico Disciplinari rispetto a quelli previsti dal piano di studio.

La qualificazione del corpo docente è altresì testimoniata dal grado di soddisfazione degli studenti espresso nei questionari ANVUR. Infatti, le risposte positive (date dalla somma delle percentuali "pienamente SI" e "più SI che NO"), sono state, nell'A.A. 2015-2016 nella coorte degli studenti con più del 50% delle presenze, comprese fra l'85% ed il 93%. In particolare, rispetto alla domanda "L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del Corso di Studio", le risposte positive sono state del 91.7%.

I docenti forniscono sufficiente materiale didattico per lo studio della propria materia, come rilevato da specifiche domande del questionario ANVUR. Alla domanda "Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?" (86.3 % di risposte positive).

I suggerimenti specifici da parte degli studenti sono stati rivolti, nell'ordine, a fornire in anticipo il materiale didattico 18.3 %; alleggerire il carico didattico complessivo 16.5 %; migliorare il coordinamento con altri insegnamenti 12.8 %; migliorare la qualità del materiale didattico 11.9 %; aumentare l'attività di supporto didattico 11.9 %; fornire più conoscenza di base 7.3 %.

La commissione rileva che, nonostante i questionari siano formulati per avere un giudizio da parte degli studenti sul singolo insegnamento, in alcuni casi non



è possibile avere un quadro chiaro e specifico a causa del fatto che spesso l'insegnamento è costituito da più moduli, e pertanto non è possibile discriminare, sulla base delle opinioni degli studenti, quali siano le specifiche criticità dei diversi docenti all'interno dello stesso insegnamento.

Proposte

Sulla base delle informazioni riscontrate nel sito di Ateneo, relativo agli insegnamenti del CdS, e su quanto suggerito dagli studenti, attraverso i diversi questionari (ANVUR e Facoltà), la Commissione suggerisce di migliorare la fruizione del materiale didattico e degli argomenti delle lezioni da parte degli studenti, o esortando i docenti a fornire il materiale attraverso il proprio sito docente, oppure attraverso la piattaforma E-learning. Quest'ultima attività, infatti, potrebbe dare risposta a molte delle criticità rilevate dal questionario.

Inoltre la commissione suggerisce di effettuare la rilevazione della soddisfazione degli studenti (questionario ANVUR) non sulla base dell'insegnamento, ma sul singolo modulo. Questo permetterebbe da una parte di avere, in maniera chiara ed univoca, la valutazione di tutto il percorso di studio e delle eventuali criticità, dall'altra di potere intervenire in maniera specifica e circostanziata.

Quadro D

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Analisi

L'80,37% degli studenti ritiene che le modalità di esame siano state definite in modo chiaro dal docente. Le conoscenze e le abilità acquisite dagli studenti sono verificate attraverso lo svolgimento di prove di esame scritto e/o orale. Secondo le modalità previste dal "Patto con lo studente" gli studenti hanno avuto la possibilità di sostenere prove in itinere, prove tra pari ed esercizi di "problem solving". All'interno del CdS, anche gli studenti non iscritti al Patto hanno usufruito di tali modalità di didattica. I metodi di verifica delle conoscenze ed abilità acquisite sembrano pertanto validi e conformi ai risultati di apprendimento attesi.

Nel triennio 2012/2015 il 90,66% degli studenti si è laureato nei tempi previsti e la restante quota con un tempo medio di 2,1 anni. Gli immatricolati dell'A.A. 2014-2015 hanno acquisito il 65,7% dei CFU previsti; percentuale apparentemente in calo rispetto a quella dell'A.A. 2013-2014. Il dato potrebbe essere imputabile al momento in cui è stato effettuato il rilevamento, che potrebbe risentire di un caricamento parziale dei dati rilevati.

Non è disponibile, come rilevato dal Riesame annuale 2015 del CdS, alcun dato relativo ai questionari ANVUR destinati ai laureandi, laureati e studenti che hanno sostenuti gli esami.



Proposte

La Commissione propone di implementare le attività di monitoraggio del percorso formativo, mediante la valutazione del tasso di superamento degli esami per ciascun insegnamento e anno di corso in tempo pressochè reale. La registrazione online dei risultati degli esami, insieme alla presenza di personale che possa analizzare questi dati in tempo reale, rappresenta uno strumento fondamentale per orientare le azioni del CdS verso una migliore efficienza didattica. Dal momento che sono presenti, a livello di Ateneo, entrambi i requisiti (registrazione online e personale qualificato), appare necessario individuare e rimuovere tutti gli ostacoli che impediscono la pronta fruizione di tali dati da parte delle commissioni interne alle Facoltà.

La Commissione ribadisce la proposta di adottare i questionari ANVUR relativi alla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite al termine della prova d'esame, affiancando a questi dei nuovi questionari relativi alle esercitazioni pratiche e di laboratorio. Inoltre ritiene necessario procedere alla somministrazione dei questionari ANVUR anche ai laureandi/laureati del CdS.

Quadro E

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

Analisi

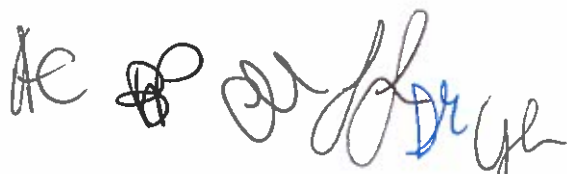
Il processo di Riesame è risultato da una parte adeguato all'analisi della criticità del CdS, dall'altra propositivo per mettere in campo conseguenti azioni correttive. Infatti, le azioni correttive proposte sembrano essere chiare ed adeguate a risolvere le criticità emerse dall'analisi dei dati.

Tuttavia, alcune delle criticità emerse, e quindi le eventuali soluzioni, riguardano processi (mancata somministrazione dei questionari ANVUR a laureandi/laureati; acquisizione in tempo reale dei risultati di efficienza didattica) o infrastrutture, che non possono essere controllati né dal CdS, né dalla Facoltà.

Proposte

La commissione paritetica rimarca la necessità di un monitoraggio attento dell'andamento del CdS, una analisi circostanziata e pronta delle criticità, che tuttavia devono essere accompagnate da azioni correttive intraprese non solo a livello di Facoltà, ma anche di Ateneo. Per dare piena efficacia all'azione di Riesame, sembra necessaria l'individuazione chiara delle figure che monitorano questo processo, così come degli interlocutori che, a livello centrale (Ateneo) e periferico (Facoltà), possano recepire le indicazioni e risolvere le criticità emerse.

Per un monitoraggio a lungo termine, sarebbe necessario introdurre





questionari per gli studenti laureati a 1, 3 e, possibilmente, 5 anni, in modo da avere un quadro chiaro del percorso formativo del CdS alla luce delle esperienze lavorative degli studenti laureati. Questo permetterebbe di orientare meglio l'offerta formativa verso il mondo del lavoro.

Quadro F

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Analisi

I questionari utilizzati all'interno del CdS (questionari ANVUR) somministrati agli studenti vengono, attualmente, richiesti al momento dell'iscrizione all'esame dell'insegnamento. Questa modalità, che ha sostituito l'erogazione delle schede di rilevamento in aula, ha aumentato l'efficienza e la rapidità dell'acquisizione dei dati. All'inizio di ogni AA il CdS organizza una giornata di orientamento per gli immatricolati, durante la quale vengono fornite informazioni generali e viene ribadita l'importanza della rilevazione dell'opinione studenti.

Proposte

Le nuove modalità di acquisizione delle opinioni degli studenti rappresentano un modo rapido ed efficace per acquisire i dati sull'efficienza del CdS.

I questionari, per essere pienamente utili al CdS, dovrebbero essere molto articolati, con aree relative agli ambiti di pertinenza dell'Ateneo, della Facoltà/Corso di Studi, e del singolo docente. In quest'ultimo caso, si suggerisce di adottare un questionario specifico per docente (o modulo) e non per insegnamento, dal momento che spesso gli stessi insegnamenti sono Corsi Integrati (con più moduli, e quindi più docenti, all'interno dello stesso insegnamento). In questo modo sarebbe possibile avere dei dati disaggregati che potrebbero rendere più efficace l'azione correttiva/migliorativa da parte del CdS, oltre ad aumentare il grado di consapevolezza del docente sulla propria attività didattica. Inoltre, i questionari dovrebbero essere implementati con una parte relativa alla qualità delle attività esercitazionali degli insegnamenti.

Dovrebbero essere anche introdotte delle modalità di rilevamento dell'opinione degli studenti anche dopo la laurea, almeno a 1, 3 e 5 anni.

Dal momento che la compilazione dei questionari da parte degli studenti è di fondamentale importanza per orientare e migliorare i processi di assicurazione della qualità della didattica, è necessario che gli studenti siano consapevoli del ruolo cruciale che tali questionari rivestono. Pertanto appare necessario che vengano effettuati dei momenti in cui si possa informare/formare gli studenti sui risultati emersi da tali questionari, e sulle azioni intraprese dal CdS per includere tali risultati nei processi di assicurazione della qualità.

Quadro G

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle

**informazioni fornite nelle parti
pubbliche della SUA-CdS**

Analisi

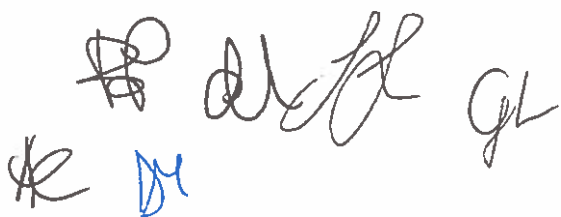
Le informazioni contenute nella pagina web relativa al CdS sono complessivamente complete, aggiornate e corrette (corso di studio in breve, sbocchi occupazionali e professionali, conoscenze richieste per l'accesso, modalità di ammissione, obiettivi formativi, caratteristiche e modalità di svolgimento della prova finale, orientamento in ingresso). Le informazioni contenute nelle parti pubbliche della scheda SUA-CdS 2016, accessibili tramite il sito web University, sono chiare ma non sono tutte disponibili.

Inoltre, sulla piattaforma E-learning risultano caricate le schede d'insegnamento dei docenti relativamente all'anno 2015-2016.

Sul sito web non sono presenti aggiornamenti riguardo la composizione dei rappresentanti studenti e docenti dei 3 CdS, e la Relazione annuale (ultima versione disponibile A.A. 2014).

Proposte

La Commissione propone di effettuare un periodico aggiornamento di tutte le informazioni disponibili sul sito web di Ateneo e di CdS, individuando delle figure sia a livello di Facoltà, che possano effettuare tale verifica periodica, sia a livello di Ateneo, che possano adeguatamente agire per aggiornare i vari siti. Per semplificare le procedure di aggiornamento, la Commissione suggerisce di integrare le schede insegnamento della scheda SUA-CdS con le schede del sito docente di Ateneo e con quelle della piattaforma E-Learning, in modo che possano essere più facilmente aggiornate da parte dei docenti.





I membri della Commissione Paritetica docenti-studenti della Facoltà di Medicina Veterinaria approvano e sottoscrivono la Relazione Annuale 2016, che sarà trasmessa al Presidio Qualità ed al Nucleo di Valutazione di Ateneo

Teramo, 4 novembre 2016

Prof. Alberto Contri

Dr. Giuseppe Marruchella

Dr.ssa Barbara Paoletti

Sig. Francesco Simeoni

Sig. Davide Mirante

Sig.ra Giorgia Ligorio

All 6 a L.
Giuseppe Marruchella
Barbara Paoletti
Francesco Simeoni
Davide Mirante
Giorgia Ligorio